



# ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

via Pietro Ferrero, 20 - 12051 **ALBA** (CN)

Tel. Pres. Segr. 0173/284139 - 0173/284179 - Fax. 0173/282772

Cod. MIUR. : CNIS019004 - Cod. Fisc. : 90030150040 -

E. mail : [CNIS019004@istruzione.it](mailto:CNIS019004@istruzione.it) - [CNIS019004@pec.istruzione.it](mailto:CNIS019004@pec.istruzione.it) - [dirigente@iis-einaudi-alba.it](mailto:dirigente@iis-einaudi-alba.it)  
[segreteria@iis-einaudi-alba.it](mailto:segreteria@iis-einaudi-alba.it) - [Ufficio.tecnico@iis-einaudi-alba.it](mailto:Ufficio.tecnico@iis-einaudi-alba.it) - [sito web : www.iis-einaudi-alba.it](http://www.iis-einaudi-alba.it)



## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Aggiornato alla legislazione vigente, in attuazione del D.P.R. 24 giugno 1998 n.249, così come modificato ed integrato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, approvato ed adottato dal Consiglio d'Istituto p.1 o.d.g., verbale n° 323, seduta del 05/10/2017.

### Art. 1 - **PREMESSA**

1. Con il presente Regolamento, in attuazione del D.P.R. 24 giugno 1998 n.249, recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n.235, l'Istituto di Istruzione Superiore "L. Einaudi" di Alba intende rendere operativi diritti e doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica.
2. La condivisione e l'osservanza delle norme scritte e di quelle non scritte, ascrivibili alla sfera della civile convivenza, contribuiscono a creare un clima di coesione e favoriscono di molto l'organizzazione e la realizzazione dell'attività didattica che, per essere produttiva, deve essere sostenuta dall'impegno e dalla partecipazione di tutte le componenti della scuola. Pertanto, questo regolamento deve essere letto dagli alunni in aula con un docente della classe.

**"La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni". (Statuto, art. 1)**

### Art. 2 - **DIRITTO DI INFORMAZIONE E DI RISERVATEZZA**

Ogni studente ha diritto al rispetto dell'identità e delle inclinazioni personali, all'orientamento ed eventualmente al riorientamento verso altre offerte del sistema istruzione o della formazione professionale, nonché all'orientamento universitario o verso il mercato del lavoro.

Gli studenti hanno diritto di essere informati, ad inizio d'anno scolastico, in merito agli obiettivi didattici disciplinari che ogni docente ha stabilito nel "piano di lavoro annuale".

Lo studente, messo al corrente dei criteri di valutazione adottati da ciascun Docente, ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva del proprio rendimento, anche per attivare un efficace processo di autovalutazione.

Ogni comunicazione agli studenti da parte del personale scolastico deve garantire il rispetto della riservatezza.

### Art. 3 - **DIRITTO DI ASSOCIAZIONE**

1. Per assicurare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, l'Istituto favorisce e garantisce il libero associarsi degli studenti, previo esame ed approvazione da parte del C.d.I. delle relative proposte e degli statuti.
2. Le associazioni degli studenti hanno il diritto a svolgere iniziative culturali nei locali dell'Istituto, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico che si riserva di valutare le richieste.
3. Per pubblicizzare le loro iniziative gli studenti possono affiggere previa autorizzazione del Dirigente Scolastico propri comunicati all'Albo studenti, con l'obbligo di rendere identificabili i soggetti proponenti e indicare la data di affissione. Sono vietate affissioni non autorizzate, o di Ditte esterne aventi fine commerciale.

### Art. 4 - **DISCIPLINA DEL DIRITTO DI RIUNIONE E DI ASSEMBLEA**

1. La partecipazione alla vita della comunità scolastica da parte degli studenti si articola in assemblee di classe e d'Istituto. La richiesta di tali assemblee, presentata con congruo anticipo, deve contenere l'o.d.g. e, per quelle d'Istituto, può prevedere l'intervento di esperti esterni. Le assemblee studentesche non possono svolgersi nei 30 gg. precedenti il termine delle lezioni. Le ore destinate alle assemblee possono comprendere lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e di lavoro di gruppo.
2. L'assemblea d'Istituto, può essere richiesta (almeno 10 giorni prima della data prevista) al Dirigente Scolastico dal 10% degli iscritti e/o dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Istituto; essa si svolge ordinariamente dalla seconda ora al termine delle lezioni, non nel medesimo giorno della settimana
3. L'assemblea di classe può tenersi, in orario di lezione una volta al mese, per due ore consecutive (non dello stesso insegnante), avendo cura che non si svolga sempre nello stesso giorno della settimana. La richiesta per l'autorizzazione (controfirmata dai docenti delle ore interessate), va presentata dai rappresentanti di classe al Dirigente Scolastico con almeno 3 gg. di anticipo rispetto alla data prevista.
4. Gli insegnanti in orario durante l'assemblea di Istituto o di classe, sono tenuti a prestare vigilanza sugli alunni, nei modi ritenuti più opportuni.

**Art. 5 - RISPETTO DI DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA**

1. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni di sicurezza emanate annualmente dal Dirigente Scolastico, in ottemperanza del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 - Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro.
2. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni emanate annualmente dal Dirigente Scolastico per la tutela dei dati personali (D.Lgs 196/2003) e per la Politica d'Uso Accettabile di Internet.

**Art. 6 - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO**

1. Entrata - Al suono del 1° campanello, ogni studente deve trovarsi in aula al proprio posto. Il suono del 2° campanello segna l'inizio delle lezioni ore 7:55.
2. Intervallo - Durante l'intervallo gli alunni sono autorizzati a sostare negli spazi interni sotto la sorveglianza degli insegnanti di turno e del personale ausiliario in servizio in quel momento. Alla fine dell'intervallo gli alunni sono tenuti a rientrare tempestivamente in aula.
3. Uscita dalle aule - Durante le ore di lezione, agli studenti sarà concesso di uscire unicamente per casi di necessità e previa autorizzazione del docente.
4. Allontanamento dall'Istituto - E' tassativamente proibito agli alunni allontanarsi dall'Istituto, per qualsiasi motivo, durante l'orario di lezione o durante l'intervallo. Nelle giornate scolastiche in cui sia prevista attività pomeridiana per lezioni ordinarie, recupero, o Corsi POF, gli alunni potranno uscire dall'Istituto per la pausa pranzo. Per ragioni di sicurezza, durante la pausa l'Istituto resterà chiuso e, pertanto, l'ingresso agli alunni che siano usciti al termine delle lezioni sarà consentito soltanto cinque minuti prima dell'inizio delle attività pomeridiane, salvo autorizzazione del Dirigente Scolastico o di suo sostituto. Su richiesta adeguatamente motivata, gli alunni potranno rimanere in appositi locali della scuola a consumare il pranzo.
5. Divieto di fumare - Ai sensi delle norme vigenti, è fatto assoluto divieto di fumare nelle aule, nei corridoi, nei bagni, in ogni locale dell'edificio scolastico e in tutti gli spazi esterni di pertinenza della scuola come da apposito regolamento.
6. Divieto dell'uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici - Nei locali della scuola, durante le attività scolastiche del mattino e del pomeriggio, a norma della Direttiva Min n. 104 del 30/11/2007 è vietato l'uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici. Il divieto risponde ad una generale norma di correttezza, in quanto l'utilizzo del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto nei confronti del docente. L'utilizzo del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici si configura come un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria della scuola, a favorire un corretto comportamento.

**Il divieto è così regolamentato:**

- a) **E' vietato** utilizzare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (walkman, mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, smartphone, ecc.) durante le attività didattiche e in tutti i locali della scuola, nel rispetto di quanto sancito dal DPR n. 249/1998.
- b) La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola, come da tabella allegata parte integrante del presente regolamento.
- c) Gli studenti che hanno con sé i predetti dispositivi devono tenerli spenti e opportunamente custoditi e depositati nei borsoni, zaini, giacconi, giaccai sul banco né tra le mani.
- d) **Il divieto di utilizzare il cellulare è da intendersi rivolto anche al personale della scuola (docenti e personale ATA)**. Al personale che non osserva la disposizione verrà inviata comunicazione di richiamo scritta dal Dirigente Scolastico. Per i docenti il divieto è limitato alle ore di lezione e/o di laboratorio a diretto contatto con gli studenti.
- e) **Per gli studenti** è consentito l'uso del cellulare e degli altri dispositivi sopra menzionati unicamente durante la ricreazione nel rispetto della tutela dei dati personali e del decoro personale ed altrui.
- f) Durante le ore di lezione eventuali gravi ed urgenti esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie potranno essere soddisfatte, come è sempre avvenuto, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa; in alternativa, il docente potrà concedere l'autorizzazione all'uso del cellulare, previa richiesta formale da parte dello studente.
- g) Il docente di classe durante le verifiche scritte (compiti in classe, simulazioni di prove di maturità, test, ecc..) potrà ritirare i cellulari e gli altri dispositivi e restituirli al termine delle stesse. Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o un qualsiasi altro dispositivo durante una verifica, la stessa sarà ritirata e valutata gravemente insufficiente (attribuzione del punteggio minimo previsto per quella prova) e non dovranno essere previste prove di recupero.

## ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

- h) All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre, aule e laboratori sono vietate audio-video-riprese di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile.
- i) Eventuali fotografie o audio-video-riprese, fatte senza il consenso scritto della/e persona/e si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibile per legge.
- j) I genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal regolamento di istituto e subiscano, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario come risarcimento dei danni in base alla violazione dell'art. 10 del codice civile (abuso dell'immagine altrui), dell'art. 96 Legge 633/1941 (diritto d'autore), del D.L. 196/2003 (tutela della privacy).
- k) I docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Eventuali infrazioni devono essere segnalate tempestivamente alla dirigenza, in particolare quando si tratta di episodi di violazione reiterata delle disposizioni suddette, dovere la cui inosservanza è materia di valutazione disciplinare.
- l) Il Consiglio d'Istituto fa appello alla collaborazione delle famiglie, affinché gli studenti si rendano conto che l'uso dei cellulari e di altri dispositivi durante le ore di lezione, oltre che arrecare disturbo allo svolgimento delle attività didattiche, può indurli alla distrazione e alla deconcentrazione.

### SANZIONI DISCIPLINARI

Per coloro che dovessero utilizzare, durante l'attività didattica, cellulari e/o dispositivi elettronici si erogano le seguenti sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola:

1. ritiro immediato del cellulare e/o dispositivo da parte del docente (vedi punto l a,b)
2. la trasgressione sarà segnalata sul registro di classe a cura del docente (vedi punto l c)
3. per l'alunno recidivo o che si rifiuti di consegnare il cellulare al docente sarà comminata una sospensione da uno a cinque giorni, con gradualità. (vedi punto l d, VII k)

Il Dirigente scolastico e/o il Consiglio di classe ha la possibilità di sostituire le sanzioni disciplinari più severe con altri provvedimenti, comprendenti la collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività a scopo sociale che possono utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento, quali:

- collaborazione con il personale ausiliario;
- riordino della biblioteca e/ o dei laboratori;
- ricerche e/o attività di studio ed approfondimento coerenti con l'infrazione commessa.

Il Consiglio di Classe deciderà, nei vari casi, ulteriori provvedimenti sia per la valutazione della condotta che per eventuali sospensioni.

Nel caso di riprese, fotografie o registrazioni non autorizzate e diffuse su qualsiasi mezzo di comunicazione si potrà procedere all'adozione di specifici provvedimenti disciplinari e/o alla denuncia agli organi di Polizia.

Le sanzioni disciplinari sono insindacabili.

TABELLA SANZIONI DISCIPLINARI

USO DEI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI

Mancanza disciplinare	Frequenza	Sanzione disciplinare	Organo competente
I- L'alunno ha il cellulare e/o il dispositivo in mano o sul banco	a.1° volta	Richiamo verbale.	Docente
	b.2° volta	Richiamo scritto con annotazione sul libretto, ritiro cellulare, spento dall'alunno e sua consegna in segreteria; ritiro ad opera dei genitori al termine delle lezioni del giorno successivo.	Docente
	c.3° volta	Nota sul registro, ritiro del cellulare e/ dispositivo, consegnato spento in segreteria e ritirato dai genitori al termine delle lezioni del giorno successivo.	Docente
	d. Uso reiterato (tre note disciplinari)	Convocazione della famiglia. Adozione di provvedimenti disciplinari: sospensione di un giorno.	Coordinatore della classe / DS / Consiglio di classe
II- L'alunno usa il cellulare e/o il dispositivo all'interno dell'aula	e.	Nota sul registro. Ritiro del cellulare e/o dispositivo e sua consegna in Presidenza.	Docente
III- L'alunno utilizza il dispositivo per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, ecc.)	f.1° volta	Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia su libretto/diario). Eventuale intervento del Dirigente scolastico.	Docente/Ds
	g. Uso reiterato	Convocazione della famiglia. In seguito: provvedimento disciplinare di sospensione.	Coordinatore della classe / DS / Consiglio di classe
IV-Lo studente usa il cellulare e/ dispositivo durante una verifica scritta	h.	Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Nota sul registro di classe.	Docente
V-Lo studente usa il cellulare o altri dispositivi elettronici allo scopo di acquisire dati personali (immagini, suoni, filmati)	i.	Nota sul registro di classe. Adozione di provvedimenti disciplinari: sospensione da uno fino a tre giorni.	Consiglio di classe DS
VI-Lo studente diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio, che ledono la dignità del soggetto	j.	Nota sul registro di classe. Adozione di provvedimenti disciplinari: sospensioni da uno fino a cinque giorni.	Consiglio di classe DS
VII- L'alunno si rifiuta di consegnare il cellulare	k.	Nota sul registro di classe. Adozione di provvedimenti disciplinari: sospensione da uno a cinque giorni per grave mancanza del rispetto delle regole.	Consiglio di classe DS

7. Utilizzo delle LIM- L'uso improprio di tale strumento didattico sarà oggetto di sanzioni.
8. Abbigliamento - Pur nel rispetto delle libertà individuali, tutti sono tenuti a indossare un abbigliamento decoroso, anche in relazione agli specifici compiti educativi dell'istituzione scolastica.
9. Assenze momentanee del docente e cambio degli insegnanti - Gli allievi, durante le eventuali momentanee assenze del Docente e durante il cambio degli insegnanti sono affidati alla vigilanza dei Collaboratori Scolastici che prestano assistenza nelle classi e negli spazi condivisi. Gli allievi pertanto dovranno rimanere in aula mantenendo un comportamento corretto e rispettoso dei compagni e dell'ambiente scolastico.
10. Accesso in specifici locali della scuola - Nessun alunno potrà accedere alla palestra, ai laboratori, alle aule speciali, alla biblioteca e alle aule di informatica in assenza di un insegnante. Gli studenti hanno l'obbligo di prendere visione e di rispettare scrupolosamente le "norme di utilizzo" affisse nei laboratori, nella palestra, nella biblioteca e nei locali del Bar interno. E' vietato consumare cibi e bevande (eccetto acqua) all'interno delle aule speciali e dei laboratori, nonché in corso di lezione ordinaria. Durante gli spostamenti interni (dalle aule ai laboratori, ecc...) gli studenti sono tenuti a non recare disturbo alle altre classi e a non sostare nei locali del Bar interno.
11. Norme per l'Uso Accettabile e Sicuro delle TIC e di Internet - E' vietato riprendere e/o diffondere su siti INTERNET foto o filmati riguardanti studenti e personale scolastico. Ogni violazione sarà oggetto di sanzione disciplinare e, qualora ne ricorrano le condizioni, di denuncia alle autorità competenti.
12. Utilizzo della biblioteca - L'accesso agli studenti è consentito, anche individualmente, nell'orario annualmente stabilito, o comunque accompagnati da un Docente. Il testo o altro materiale prelevato dovrà essere restituito, integro, entro la scadenza del termine del prestito. Il danneggiamento o la mancata restituzione sarà oggetto di sanzione disciplinare e/o richiesta di risarcimento del costo del volume.
13. Raccolta differenziata dei rifiuti - Per il decoro dei locali della scuola, è fatto divieto di abbandonare bottiglie di plastica al di fuori degli appositi contenitori predisposti e collocati in precisi settori dell'istituto.
14. Divieto di uso e/o cessioni di bevande alcoliche e di sostanze stupefacenti - E' vietato introdurre nei locali scolastici, consumare e/o cedere bevande alcoliche e sostanze stupefacenti. Il divieto si estende anche alle uscite didattiche, ai viaggi di istruzione e alle attività didattiche comunque organizzate. Ogni trasgressione sarà oggetto di sanzione disciplinare e, qualora ne ricorrano le condizioni, segnalazione alle autorità competenti.
15. Collocazione degli studenti nell'aula - La collocazione degli allievi all'interno dell'aula sarà stabilita dal Coordinatore su indicazione del Consiglio di classe e non sarà modificata se non dai singoli Docenti nelle rispettive ore di lezioni per esigenze particolari ed occasionali.
16. Partecipazione a Visite guidate, viaggi d'istruzione, cinema, teatro ed altre attività esterne - Trattandosi di attività scolastiche, eventuali comportamenti scorretti, o danneggiamenti ai mezzi di trasporto, o alle attrezzature dei luoghi di sosta, o di pernottamento, saranno oggetto di provvedimento disciplinare, con risarcimento dei beni danneggiati.

**Art. 7 - ASSENZE, FREQUENZA MINIMA, RITARDI, USCITE ANTICIPATE, VARIAZIONI D'ORARIO**

2. Assenze - In caso di assenze l'alunno, per essere riammesso alle lezioni, deve essere giustificato dal genitore o legale tutore, sull'apposito spazio del registro elettronico tramite accesso con credenziali. La giustificazione sarà visualizzata al rientro dal docente presente in classe. Il coordinatore mensilmente verificherà che le assenze e le uscite fuori orario siano tutte giustificate e, in caso contrario, avviserà la famiglia.
3. Frequenza minima richiesta – Riferimento DPR n.122/2009 "Regolamento della valutazione" e successive modifiche introdotte dalla Circ. n.20, prot. 1483 del marzo 2011. Il DPR n.122/2009 "Regolamento della valutazione" prevede che ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, calcolato sul monte ore annuale e che ciascun Istituto può prevedere deroghe per casi eccezionali di superamento di tale limite. Pertanto il limite di frequenza è fissato in almeno 812 ore, mentre il limite di assenze oltre il quale l'anno non potrà essere valido è fissato in 270 ore. A tal riguardo saranno conteggiati anche gli ingressi in ritardo e le uscite in anticipo rispetto all'orario previsto. Per quanto riguarda la possibilità di deroghe, in applicazione della Circ. n.20, prot. 1483 del marzo 2011 il Consiglio d'istituto ha stabilito che la deroga potrà essere concessa fino ad un massimo di 542 ore di assenza, valutabili, entro questo limite da caso a caso dai rispettivi consigli di classe. Secondo il DPR 122/2009, "Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate
4. Ritardi – i ritardi di oltre i cinque minuti saranno annotati dal docente sul registro elettronico e giustificati dalla famiglia che dovrà specificarne la motivazione. I ritardi reiterati e non dipendenti dai mezzi di trasporto saranno considerati nell'attribuzione del voto di condotta.

Ingressi-Uscite fuori orario - Gli ingressi dopo la 1° ora e le uscite anticipate devono essere **occasionali non più di 10 a partire dal 9 ottobre**. Al superamento di detta soglia il consiglio di classe valuterà l'opportunità di procedere ad una rivalutazione del voto di condotta.

Le uscite anticipate devono essere richieste al momento dell'ingresso a scuola. Esse sono autorizzate dal Dirigente o dal suo sostituto solo se efficacemente motivate. Gli allievi non possono abbandonare l'Istituto se non è stato compilato e **vistato** il registro presente in portineria che deve essere esibito anche al docente presente in classe che annota l'uscita sul registro elettronico. Nel caso di alunno minorenne, al momento dell'uscita è richiesta la presenza e la firma di un genitore o di altro adulto munito di delega scritta per l'affido. Nel caso di alunno maggiorenne l'autorizzazione sarà subordinata alla presentazione di "dichiarazione sostitutiva di certificazione" ai sensi art. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

5. Responsabilità delle famiglie - Le famiglie di tutti gli alunni (maggioresni o minorenni) hanno la responsabilità del controllo costante delle assenze e delle entrate/uscite fuori orario.

### **Art. 8 - GESTIONE DEI CONFLITTI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

In caso di comportamenti che configurino mancanze disciplinari, verranno adottati provvedimenti con finalità educativa che tendano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della scuola.

#### **MANCANZE DISCIPLINARI**

I seguenti comportamenti si configurano come mancanze disciplinari da sancire secondo quanto previsto nel successivo paragrafo:

- a. ripetuti ritardi;
- b. ripetute assenze;
- c. assenze e/o ritardi ingiustificati all'ingresso e nel corso delle lezioni;
- d. assenza dell'intera classe;
- e. violazione del divieto di fumo;
- f. disturbo del regolare corso della lezione, violazione delle norme generali di comportamento previste e disciplinate dall'art. 6 del presente regolamento;
- g. inadempienze relative al normale svolgimento dell'attività didattica, violazione delle norme di comportamento previste e disciplinate dall'art. 6 del presente regolamento;
- h. danneggiamenti lievi e accidentali al patrimonio scolastico ed ambientale oppure ai beni di altri studenti;
- i. violazione delle norme di sicurezza;
- j. danneggiamenti volontari al patrimonio scolastico ed ambientale, oppure ai beni di altri studenti;
- k. mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e del personale scolastico;
- l. comportamento violento nei confronti dei compagni e del personale scolastico;
- m. violenza psicologica verso gli altri, atti di bullismo;
- n. reati e compromissioni dell'incolumità delle persone;

#### **SANZIONI DISCIPLINARI**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Per le mancanze disciplinari di cui sopra, accertata la responsabilità personale, dopo che lo studente è stato invitato ad esporre le proprie ragioni, sono irrogate sanzioni corrispondenti:

1. richiamo verbale (da parte dei docenti) denominata S1;
2. richiamo scritto (da parte dei docenti) denominata S2;
3. richiamo verbale (da parte del Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori) denominata S3;
4. richiamo scritto (da parte del Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori) denominata S4;
5. allontanamento temporaneo dall'aula, con vigilanza del docente in servizio denominata S5;
6. sospensione dalle lezioni per 1 giorno da parte del Consiglio di Classe, con obbligo di riaccompagnamento a cura del genitore o di chi ne fa le veci, per la riammissione alle lezioni, denominata S6;
7. sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 3 gg. da parte dal Consiglio di Classe, con obbligo di riaccompagnamento a cura del genitore o di chi ne fa le veci per la riammissione, denominata S7;
8. sospensione dalle lezioni (da 4 gg. fino ad un massimo di 15 gg.) da parte del Consiglio di Classe, con obbligo di riaccompagnamento a cura del genitore o di chi ne fa le veci per la riammissione, denominata S8;
9. sospensione dalle lezioni oltre i 15 gg. da parte del Consiglio di Istituto, con obbligo di riaccompagnamento a cura del genitore o di chi ne fa le veci per la riammissione, denominata S9;

10. sospensione dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico da parte del Consiglio di Istituto, denominata S10;
11. esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato da parte del Consiglio di Istituto denominata S11.

#### CORRISPONDENZA MANCANZE SANZIONI

- a. Ripetuti ritardi da S1 a S4;
- b. Ripetute assenze da S1 a S4;
- c. assenze e ritardi ingiustificati da S1 a S4;
- d. assenza dell'intera classe da S2 a S4 e S6;
- e. violazione del divieto di fumo regolamentate dall'art. 7 L.584/75 e successive modificazioni, sanzioni previste dalla normativa, S2 e S4;
- f. comportamento che disturba il regolare corso della lezione, violazione delle norme generali di comportamento previste e disciplinate dall'art. 6 del presente regolamento da S1 a S7;
- g. inadempienze per il normale svolgimento dell'attività didattica, violazione delle norme generali di comportamento previste e disciplinate dall'art. 6 del presente regolamento da S1 a S7;
- h. danneggiamenti lievi e accidentali al patrimonio scolastico ed ambientale da S2 a S7;
- i. violazione delle norme di sicurezza da S1 a S7;
- j. danneggiamenti volontari al patrimonio scolastico ed ambientale, oppure ai beni di altri studenti da S2 a S8;
- k. mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e del personale scolastico da S2 a S8;
- l. comportamento violento nei confronti dei compagni e del personale scolastico da S3 a S11;
- m. violenza psicologica verso gli altri, atti di bullismo da S3 a S11;
- n. reati e compromissioni dell'incolumità delle persone da S7 a S11;

Quando la mancanza si riferisce agli oggetti e alla pulizia degli ambienti, lo studente dovrà apporre rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia e ciò in orario extra scolastico o durante le ricreazioni. In caso di reiterazione della mancanza disciplinare si potrà procedere a erogare la sanzione superiore a quella prevista per la mancanza stesso

Tali sanzioni non influiranno sulla valutazione del profitto; saranno temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, per cui lo studente potrà convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

L'istituto scolastico, comunque, si impegna a svolgere un'opera educativa di mediazione di fronte alle dispute ed ai conflitti.

#### SOGGETTI COMPETENTI AD INFLIGGERE LA SANZIONE

Il singolo docente può irrogare le sanzioni S1, S2, S5

Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori possono irrogare le sanzioni S3 e S4

Il Consiglio di classe può irrogare la sanzione da S6 a S8.

Il Consiglio di Istituto può irrogare le sanzioni da S9 a S11 e viene convocato dal Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di classe.

**In casi d'urgenza la Giunta delibera sulle materie di competenza del Consiglio salvo ratifica.**

**QUADRI RIASSUNTIVI DELLE MANCANZE, DELLE SANZIONI DISCIPLINARI E DEGLI ORGANI COMPETENTI**

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Ripetuti ritardi	richiamo verbale o scritto (da S1 a S4)	Docenti D.S. o suoi collaboratori
Ripetute assenze	richiamo verbale o scritto (da S1 a S4)	Docenti D.S. o suoi collaboratori
Assenze e/o ritardi ingiustificati	richiamo verbale o scritto (da S1 a S4)	Docenti D.S. o suoi collaboratori
Assenza dell'intera classe	richiamo verbale o scritto (da S2 a S4) sospensione dalle lezioni per 1 giorno (S6)	Docenti D.S. o suoi collaboratori, Consiglio di classe
Violazione del divieto di fumo	richiamo scritto e sanzioni previste dall'art. 7 L.584/75 e successive modificazioni (S2 o S4)	Docenti D.S. o suoi collaboratori Responsabili preposti
Disturbo del regolare corso della lezione, violazione delle norme generali di comportamento previste e disciplinate dall'art. 6 del presente regolamento	richiamo verbale o scritto, allontanamento temporaneo con vigilanza, sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 3 gg. (da S1 a S7)	Docenti D.S. o suoi collaboratori Consiglio di classe
Inadempienze per il normale svolgimento dell'attività didattica, violazione delle norme di comportamento previste e disciplinate dall'art. 6 del presente regolamento	richiamo verbale o scritto, allontanamento temporaneo, sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 3 gg. (da S1 a S7)	Docenti D.S. o suoi collaboratori Consiglio di classe
Danneggiamenti lievi e accidentali al patrimonio scolastico ed ambientale	richiamo verbale o scritto, sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 3 gg. (da S2 a S7)	Docenti D.S. o suoi collaboratori Consiglio di classe
Violazione delle norme di sicurezza	richiamo verbale o scritto, sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 3 gg. (da S1 a S7)	Docenti D.S. o suoi collaboratori Consiglio di classe
Danneggiamenti volontari al patrimonio scolastico ed ambientale, oppure ai beni di altri studenti	richiamo verbale o scritto, sospensione dalle lezioni da 4 gg. fino ad un massimo di 15 gg. (da S2 a S8)	Docenti D.S. o suoi collaboratori Consiglio di classe
Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e del personale scolastico	richiamo verbale o scritto, sospensione dalle lezioni da 4 gg. fino ad un massimo di 15 gg. (da S2 a S8)	Docenti D.S. o suoi collaboratori Consiglio di classe
Comportamento violento nei confronti dei compagni e del personale scolastico	richiamo verbale o scritto, sospensione dalle lezioni da 4 gg. fino ad un massimo di 15 gg. (da S3 a S11)	Docenti D.S. o suoi collaboratori Consiglio di classe
Violenza psicologica verso gli altri, atti di bullismo	richiamo verbale o scritto, sospensione dalle lezioni da 4 gg. fino ad un massimo di 15 gg, esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato. (da S3 a S11)	Docenti D.S. o suoi collaboratori Consiglio di classe Consiglio di Istituto
Reati e compromissioni dell'incolumità delle persone	richiamo verbale o scritto, sospensione dalle lezioni da 4 gg. fino ad un massimo di 15 gg, esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato. (da S7 a S11)	Docenti D.S. o suoi collaboratori Consiglio di classe Consiglio di Istituto

**Art. 9 - ORGANO DI GARANZIA INTERNO - COMPOSIZIONE E COMPETENZE**

L'Organo di Garanzia Interno (O.G.I.) è un organo collegiale insediato ogni anno dal Consiglio di Istituto entro il mese di novembre. E' composto da 5 membri: il Dirigente Scolastico, membro di diritto che lo presiede; due docenti, uno studente, un genitore, eletti per ogni singola componente dai rispettivi Consiglieri d'Istituto e fra gli stessi. I componenti dell'O.G.I. possono essere riconfermati.

L'O.G.I. è competente per le seguenti materie:

- a. esame dei ricorsi avverso le sanzioni disciplinari;



- b. conflitti in merito all'applicazione del presente Regolamento sollevati dalla parte studentesca o da chiunque vi abbia interesse.

La convocazione dell'O.G.I. spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario. Di ogni seduta è redatto verbale.

Per l'esame dei ricorsi avverso le sanzioni disciplinari l'O.G.I. sarà convocato in forma scritta, entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso ed almeno 4 giorni prima della data stabilita dal Dirigente Scolastico per la seduta. Per deliberare su conflitti in merito all'applicazione del presente Regolamento l'OGI è convocato entro un mese dalla presentazione del quesito. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. L'O.G.I. delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'O.G.I., prima della seduta e possibilmente per iscritto, la motivazione giustificativa dell'assenza. Ciascun membro dell'O.G.I. ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione, salvo il dovere di astensione qualora il ricorso coinvolga un membro stesso dell'O.G.I. (studente, genitore, docente). In caso di parità prevale il voto del Presidente.

#### **Art. 10 - RICORSI ALL'ORGANO DI GARANZIA INTERNO E PROCEDURE**

Il ricorso deve essere presentato in forma scritta, spedito alla scuola o depositato all'ufficio di Protocollo. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente acquisire tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo finalizzata all'esame del ricorso. Della convocazione è data notizia formale allo studente ricorrente ed ai suoi genitori, nonché al docente coordinatore del Consiglio di classe interessato. Ad inizio seduta, lo studente è invitato ad esporre le proprie ragioni in presenza dei suoi genitori, oppure a presentare una memoria difensiva. Subito dopo è ammesso il Docente, il Collaboratore Scolastico o altra persona che ha denunciato l'episodio. Infine interviene il Coordinatore del Consiglio di classe che illustra, e deposita, una relazione scritta sull'episodio e sul contesto relazionale in cui è maturata la mancanza in oggetto. L'O.G.I. decide poi a porte chiuse. L'esito del ricorso viene comunicato per iscritto all'interessato.

#### **Art. 11 - RICORSI ALL'ORGANO DI GARANZIA REGIONALE E PROCEDURA**

Ai sensi dell'art.2 D.P.R. 21.11.2007, n. 235 il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore, o da chiunque vi abbia interesse, contro i provvedimenti in materia disciplinare, contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nel presente Regolamento. Il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni. La decisione è assunta previo parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale, composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato. L'Organo di Garanzia Regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei Regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

#### **Art. 12 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

Ai sensi dell'art.3 D.P.R. 21.11.2007, n. 235, è prevista la stipula di un Patto Educativo di Corresponsabilità per impegnare le famiglie degli studenti a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. Il Patto, come strumento attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie, scaturisce dalle esigenze reali e dall'esperienza concreta della scuola, viene proposto ad inizio anno scolastico ed è vincolante con la sua sottoscrizione.

Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, nel Patto di corresponsabilità viene esplicitato che, in sede di giudizio civile, i genitori potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto stesso, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è adottato dal C.d.I contestualmente al presente Regolamento e con medesima delibera, acquisito il parere del Collegio dei Docenti. La stessa procedura sarà seguita per ogni eventuale modifica da apportare allo stesso Patto, anche disgiuntamente dal presente Regolamento.

#### **Art. 13 - SANZIONI DURANTE LE SESSIONI D'ESAME**

Per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame o nell'intervallo fra le medesime è competente la Commissione d'Esame.

**Art. 14 - RINVIO**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia al DPR. 24.6.1998 n.249, modificato ed integrato dal D.P.R. 21.11.2007, n. 235.

**Art. 15 - MODALITA' DI ADOZIONE E DI MODIFICA**

Il presente Regolamento di validità pluriennale è stato adottato con specifica delibera dal C.d.I. nella seduta del 25/10/2016, acquisito il parere del Collegio dei Docenti del 25/10/2016. La stessa procedura sarà seguita per ogni eventuale modifica da apportare al Regolamento stesso.

**Art. 16- DESTINATARI E PUBBLICITA'**

Copia integrale è letta in ogni classe ed è pubblicata sul sito dell'Istituto di norma all'inizio dell'anno scolastico. L'iscrizione alla scuola ne comporta l'accettazione da parte degli studenti e dei genitori.